

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.  
PUBBLICITA': mm. colonna - Commerciale  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
sportivi L. 100 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 100 - Finanziaria - Banche L. 100 - Legale  
L. 100 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ (con edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.350  
UNITÀ (senza edizione del lunedì) 8.500 4.500 2.350  
BIMANICA 1.500 1.500 1.500  
VIE NUOVE 2.500 1.300

Conto corrente postale 1/281795

## L'esplosione

Continuazione dalla 1. pagina

ca. La marina dispone ancora di undici di tali razzi (il che significa che ne aveva fatto fabbricare una intera dozzina), ma nessuno di essi potrebbe tentare di partire prima di trenta giorni, o anche quarantacinque. Ciò è stato confermato a Washington da uno dei tecnici della marina, il capitano di vascello Peter Horn, che ha aggiunto: « Dobbiamo analizzare con molta cura ciò che è accaduto. Dobbiamo darsi che debba progettare ex-novo qualche parte del razzo, ma perché non sia necessario ». Richiesto dei motivi del fallimento, Horn ha detto: « Mancanza di spinta. Il razzo si è mosso, poi ha perduto spinta ed è caduto. Può essere stato causato da qualsiasi cosa, carburante o altro. Non lo sappiamo ancora ».

Poi è giunto l'annuncio

ufficiale: la caduta del razzo

è stata determinata da una

inga nella camera di com-

pressione. Con tale denomi-

nazione viene indicata, a

quanto pare, l'apparecchiatura

predisposta per com-

primere il carburante, e

spingerlo in avanti al fine di

assicurare l'afflusso copioso,

richiesto dalla estrema rapi-

tudine con cui esso brucia. Ta-

le spinta si ottiene sottopo-

nendo il carburante alla

pressione del vapor forma-

to dalla combinazione di ac-

qua ossigenata e permanente-

ato di potassio. Un conge-

guo abbastanza semplice in

teoria, ma il cui funziona-

mento pratico dipende dal

perfetto sincronismo dei mo-

vimenti di alcune valvole.

Sarebbe accaduto dunque nel

« Vanguard » che una valvo-

la almeno non si sia aperta

al momento giusto, così che

l'afflusso del carburante alla

combustione rimanendo in-

ufficiale, si è verificata

quella « perdita di spinta »

che ha fatto ricadere il mis-

sile.

Il direttore del program-

ma « Vanguard », John Ha-

gen, ha detto anche che in

seguito a questo fatto una

esplosione si sarebbe prodot-

ta nella camera di combu-

stione del motore del primo

stadio. Egli ha aggiunto che

il razzo si è sollevato di soli

due metri prima di ricadere

sulla rampa di lancio. Se-

condo Hagen uno dei due

missili simili a quello per-

duto, che si trovano equal-

mente alla base di Cap Ca-

naveral, sarebbe già pronto

per il lancio, ma egli ha

confermato che prima di

sollevarsi di sei settimane

nella nuova esperienza potrà

essere tentato. Secondo altre

informazioni, date da fonti

del Pentagono, dopo il falli-

mento dell'esperimento della

marina l'esercito avrebbe ora

via libera per il suo missile

Jupiter. La marina tuttavia

intende mantenere il suo

programma, che dovrà cul-

minare nel lancio di un sa-

tellite del diametro di cin-

quattromila centimetri nel me-

se di marzo 1958.

Negli ambienti ufficiali

americani il fallimento dell'

esperimento di lancio ha

suscitato gravi preoccupazio-

ni: la parola deception, de-

lusione, viene pronunciata

anche dalle persone più cau-

te e responsabili, come il se-

gretario alla Difesa MacEl-

roy. Eisenhower, cui l'infar-

sta notizia è stata recata nel-

la fattoria di Gettysburg, ha

rifiutato ogni commento ma

ha chiesto - secondo quanto

poi tardi ha dichiarato ai

giornalisti - il suo addetto

stampista, Hagerly - un im-

mediato e completo rapporto

riguardo più giorni, poiché

le cause del fallimento non

sono state chiaramente ac-

certate, e le saranno a prezo

di attenti e meticolosi esami.

Anche il vice-presidente Nixon ha rifiutato ogni

commento. La Borsa ha rea-

gito immediatamente, de-

cretando la caduta delle

azioni di interi settori indus-

triali, più o meno legati ai

programmi per i missili. Le

massime punte di ribasso so-

no state toccate dalle azioni

della North American Avia-

tion, della Boeing e della

Douglas.

## Ironici commenti della stampa inglese

I colloqui in Jugoslavia

della delegazione dell'ENI

Le indagini geologiche al centro delle discussioni

BELGRAD, 6. — Sono iniziati i colloqui fra i delegati italiani dell'ENI e gli esperti economici jugoslavi per la ricerca di idrocarburi.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

La delegazione italiana è assai nutrita, e fatta di diversi esperti di diversi ramii. Ciò indica che i temi dei colloqui sono molto pluri.

I colloqui proseguiranno nei prossimi giorni.

MA IN ITALIA NO

La benzina ribassa anche in Portogallo

LISBONA, 6. — Anche il Portogallo, dopo la Svizzera e

Germania, ha deciso di ri-

portare il prezzo di vendita

degli idrocarburi.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

La delegazione italiana è assai nutrita, e fatta di diversi esperti di diversi ramii. Ciò indica che i temi dei colloqui sono molto pluri.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

La delegazione italiana è assai nutrita, e fatta di diversi esperti di diversi ramii. Ciò indica che i temi dei colloqui sono molto pluri.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.

I colloqui si sono svolti a Belgrado, il capo della delegazione italiana, ing. Matteo, ha esaminato le prospettive di sviluppo dell'industria petrolifera jugoslava.